

poco della lunga assenza e della morte recente di Maria una piccola sua sorellina.

Il comandante Palumbo aveva redatte due note caratteristiche sul conto di Cagni, in cui paternamente lo definiva « di belle speranze ». « Ama con trasporto il mestiere e vi è tagliatissimo; molto attivo; abbastanza intelligente; osserva e calcola bene; vivace ed ardito; allegro; ama la società e ci si comporta bene ». Ma lo stesso comandante gli aveva anche inflitto parecchi giorni di arresti per essere stato una volta troppo aspro in un alterco con un collega, caratteristica che si ripeterà poi nel contegno di Cagni, comandante ed ammiraglio, durante tutta la carriera fino all'estremo episodio che ne provocò la brusca conclusione.

Intanto a Roma era stata posta la prima pietra del monumento al Padre della Patria e con l'inizio dell'impresa nel mar Rosso parve ridestarsi la coscienza politica nazionale. « Un immenso palpito di passione e di orgoglio sollevò tutti i cuori italiani quando salparono i primi bastimenti. Il mare era bello; il cielo sereno; Napoli sublime, distesa sovra i suoi colli, salutava augurando i vascelli che si allontanavano, fissa al fumo delle vaporiere come il fumo di imminenti vittorie. Finalmente! L'Italia, che dopo le umilianti sconfitte di Custoza e di Lissa si era con immensi sforzi d'economia e d'ingegno ricostituita una marina e un esercito, li avventava sull'Africa. Hurrà! Marinaio, tu porti la fortuna d'Italia! Hurrà! Marinaio! Le navi sparirono all'orizzonte e tutto ricadde nel silenzio ». Così Alfredo Oriani rievocava le giornate che avevano preceduto l'occupazione di Massaua. Amara eco di un grande sogno presto svanito davanti alla modestia dell'impresa che Cagni aveva constatata nell'ultima fase del viaggio della "Pisani". I motivi politici e ideali della spedizione erano alti: anzitutto il risveglio militare del Paese dopo la lunga stasi seguita alla campagna del '66 e alla presa di Roma, poi la rivendicazione del precedente sacrificio di tanti pionieri italiani in terra d'Africa, volontari dell'ardimento e della civiltà in tempi grigi: missionari e religiosi come il cardinale Massaia e padre Stella; esploratori, commercianti, soldati, marinai, scienziati, cacciatori, come Piaggia, Miani,